



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XVII N° 34 27 LUGLIO 2014 XVII Domenica Tempo Ord. (Anno "A")



1ª LETTURA 1° LIBRO DEI RE (3,5,7-12)

2ª LETTURA ROMANI (8,28-30)

VANGELO di MATTEO (13,44-52)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto».

Il quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a edere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?» Gli risposero: «Sì». Ed Egli disse loro: « Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del Regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che si estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

I quattro educatori

C'era una volta un bambino orfano che veniva educato da quattro maestri: il maestro di scuola, il maestro di canto, il catechista e l'allenatore di calcio.

Un giorno, improvvisamente, il bambino morì. Il maestro di scuola, sconvolto e desolato, volle diventare il custode del cimitero dove era sepolto il piccolo.

Il maestro di canto fu talmente scosso che perse, addirittura, il senno e la ragione.

Il catechista abbandonò il mondo e si fece monaco, pregando giorno e notte, per ottenere il miracolo della risurrezione del bambino.

L'allenatore di calcio tornò alla vita di sempre, addestrando i piccoli dell'orfanotrofio, con il sorriso raggianti sul viso. Trascorse il tempo e il monaco tanto pregò e tanto digiunò che riuscì a strappare il miracolo di riportare in vita il bambino. In cuor suo pensava che il risorto gli sarebbe sempre stato vicino. ma il piccolo non scelse il monaco-catechista che aveva incessantemente pregato per lui; non scelse neanche il maestro di canto che aveva perso la testa, neppure il maestro che aveva vegliato sulla sua tomba giorno e notte, col la pioggia, la neve e il ghiaccio. Il bambino scelse l'allenatore di calcio che, dopo la sua morte, era ritornato alla normalità, regalando sorrisi ai bambini dell'orfanotrofio.

I cinesi hanno un proverbio saggiissimo: **"un sorriso fatto ai vivi vale più di cento ceroni portati ai morti"**.

Pino Pellegrino

Riflessione

* Un bracciante trova un tesoro, senza averlo cercato. La punta della parabola è nella frase *pieno di gioia*: il Regno di Dio che si rivela in Gesù ed è Gesù («è Lui il Regno», diceva Origene) è un plus-valore inestimabile. Tutto impallidisce di fronte a una tale scoperta. *Lo nasconde di nuovo*: ci sono troppi pericoli, e c'è soprattutto il Maligno. *Vende tutto*: è necessario spossessarsi di tutto per procurarsi (*comperare*) l'essenziale.

Il cammino da percorrere per giungere al possesso della perla ultra-preziosa che è il regno di Dio è: cercare; trovare e valutare; vendere tutto; acquistarla a pieno prezzo.

* L'altra parabola sottolinea la presenza nella rete di ogni genere di pesci: mescolanza inevitabile sino alla selezione finale. La parabola traccia il circuito storico della vita della Chiesa quaggiù: l'inizio è dato *dal calare la rete in mare*, cioè della proclamazione della parola di Gesù; il termine è dato dalla cernita finale dei pescatori. Le conseguenze saranno: alla fine del mondo, la separazione netta dei buoni dai cattivi e la realtà del rischio sempre aperto dell'inferno: *fornace ardente, pianto e stridore di denti* (pena del danno e pena del senso).

* *Avete capito tutte queste cose? Gli risposero: Sì.* I discepoli devono saper distinguere i veri valori dai falsi. Veri valori: il tesoro e la perla, segni del Regno; i pesci mangiabili, messi nei canestri dei pescatori. Falsi valori: i beni materiali che si possiedono; i detriti della pesca e gli scarti dei pesci.

* Gesù istruisce e allena i suoi discepoli a dare valore all'Antico Testamento illuminandolo con le sue parole: non bisogna essere ripetitori monotoni delle sentenze dei nostri predecessori, ma con la preghiera e con la luce dello Spirito Santo esplicitare e adattare al nostro tempo le parole di Gesù che sono «Spirito e Vita»: portano cioè il soffio dello Spirito Santo e danno vita. La missione della Chiesa è di assicurare una migliore penetrazione e presentazione del messaggio di Gesù, unico nel suo contenuto ma molteplice nelle sue applicazioni.

Carlo De Ambrogio

FESTA PARROCCHIALE DI SANT'EGIDIO

1-14 SETTEMBRE 2014

*NON LASCIAMOCI RUBARE LA
COMUNITÀ!*

1 SETTEMBRE – FESTA DI SANT'EGIDIO

ore 20,30 S. MESSA con presentazione dei cresimandi

7 SETTEMBRE

ORE 10,00: BATTESIMI - ORE 16,00: UNZIONE DEGLI INFERMI

8 SETTEMBRE – NATIVITÀ DI MARIA

ore 20,30 PROCESSIONE con la Statua della Madonna

ITINERARIO: via Chiesa – via Lugo – via Morciano – via Civitella – via Forlimpopoli – via Morciano – via Dei Fiori – via Borghi – via Viserba – via Cerchia – via Torriana

TRIDUO: 18,30 – S. MESSA

9 SETTEMBRE: DON ALESSANDRO FORTE

10 SETTEMBRE: DON MICHAEL GIOVANNINI

11 SETTEMBRE: DON FILIPPO CAPPELLI

14 SETTEMBRE

ORE 08,00 – S.MESSA

ORE 10,00 – S. MESSA SOLENNE

ORE 18,00 - VESPRI

MOMENTI DI FRATERNITÀ

CENINSIEME DALLE ORE 19,00

12 SETTEMBRE GRUPPO GENESI in occasione della
“festa dei 40 anni di attività - ALLIANZ LUNGARINI”

13 SETTEMBRE QUADRI DI VITA PARROCCHIALE
“seconda RIMPATRIATA”

14 SETTEMBRE GRUPPO JACKPOT

Sabato 13 settembre

Iscrizioni ai gruppi di catechesi

PESCA DI BENEFICENZA

Ri – cominciamo



Accompagnamento ai compiti per le elementari e medie

Questo servizio vuole essere un supporto al regolare processo di apprendimento, ponendosi al fianco dei ragazzi nello svolgimento dei compiti e come sostegno scolastico.

STUDIOPOINT

**Per tutti i bambini e i ragazzi
dalla 3^a elementare
alla 3^a media**

DOVE?

**Presso i locali della Parrocchia
di Sant'Egidio di Cesena**

QUANDO?

**Dal 25 Agosto al 6 Settembre
2014 dal lunedì al venerdì:
dalle 08.30 alle 12.30**

Per informazioni:

Alice: 333/8335111

Iscrizioni:

**martedì e giovedì mattina in parroc-
chia, dal 29/07**

oppure contattando telefonicamente

Costi?

50€ per tutte e 2 le settimane

TRE SUORE A SANT'EGIDIO

La grande famiglia della comunità parrocchiale di Sant'Egidio diventa sempre più numerosa e ricca! Dopo una serie di incontri e vari contatti (preannunciati anche in occasione di alcuni appuntamenti parrocchiali), quello che era stato un forte auspicio è ora diventato realtà: a inizio 2015 tre suore arriveranno a Sant'Egidio.

Nate in Tanzania, le tre sorelle fanno parte della Congregazione delle Suore Adoratrici del Preziosissimo Sangue (fondate da suor Maria De Mattias), ramo femminile della Congregazione del Preziosissimo Sangue.

Quella di Sant'Egidio sarà la prima nuova 'casa' che la Congregazione femminile apre fuori dalla Tanzania. A loro sarà messo a disposizione l'appartamento al primo piano della casa della carità "Don Pino Zoffoli e Luciano Gentili" (ad oggi occupato da materiale Caritas, che sarà trasferito nel seminterrato). Uno spazio confortevole, spazioso e, soprattutto, adiacente e un tutt'uno con la parrocchia. Uno spazio che così ritorna ad essere 'vissuto' e 'impiegato' secondo le finalità condivise da tutti sull'uso degli spazi della casa dell'accoglienza. L'ultimo piano della casa continuerà ad essere a disposizione dei familiari di degenti degli ospedali cesenati provenienti da fuori città.

Nei primi mesi dell'arrivo in Parrocchia, molto del tempo a disposizione delle tre suore sarà dedicato alla conoscenza della vita parrocchiale nelle sue varie componenti, e del territorio nel complesso. Il loro prezioso aiuto e contributo sarà messo a frutto soprattutto nei servizi che offre la Caritas parrocchiale e nell'opera educativa con i bambini e ragazzi.

Don Gabriele parroco nei giorni scorsi ha accolto in parrocchia suor Eufrazia, madre superiora delle suore, in visita-sopralluogo insieme ad alcune consorelle. La 'convenzione' di accordo tra la parrocchia di Sant'Egidio e la Congregazione di suore è quasi completata e sarà firmata anche dalla diocesi.

Quelli che ci si aprono davanti saranno dunque mesi di preparazione per la nostra comunità parrocchiale, "che accoglie questo nuovo dono con tanta gioia nel cuore – sorride don Gabriele -. Invito tutti a pregare per quella che è una grande grazia per la nostra comunità. Un dono inaspettato, seppur tanto desiderato".

L'arrivo delle tre suore è dunque da considerarsi un nuovo 'frutto' del 'ponte missionario' che si è aperto grazie alla presenza del nostro parrocchiano seminarista Alessandro Manzi e dal viaggio-missionario che un gruppo di una decina di giovani-adulti ha avuto la preziosa occasione di compiere due anni fa nelle terre e nelle missioni fondate cinquant'anni fa in Tanzania dai Missionari del Preziosissimo Sangue.

S. L.

Il Davide di Michelangelo

Tutti conoscono il Davide di Michelangelo Buonarroti.

Una statua straordinaria, quasi perfetta, che, nonostante i suoi 500 anni, continua ad incantare.

La nascita di tale capolavoro è interessante.

Dunque, c'era una volta un enorme blocco di marmo che giaceva abbandonato da 40 anni, da quando l'aveva abbozzato l'artista Agostino di Duccio per farne un gigante.

ma l'impresa non riuscì. Il blocco, allora, venne assegnato ad un altro artista del tempo, Antonio Rossellino, ma anche questa volta senza fortuna.

E così quella colossale massa di marmo rimase nel cortile del duomo di Firenze finché, nell'aprile del 1501, la vide il giovane Michelangelo. La squadro, la fissò, la palpò e vi scorre dentro una statua meravigliosa!

Si mise al lavoro e colpo dopo colpo, il capolavoro prendeva forma.

Si trattava di rappresentare Davide in tensione nell'attimo che precede il gesto di lanciare il sasso contro Golia; si trattava di esprimere l'energia dei muscoli delle braccia, di scolpire il volto teso e sicuro, di cesellare gli occhi capaci di esprimere ira e forza. Soprattutto di trattava di dare all'insieme dell'imponente corpo simmetria ed armonia.

Finalmente, dopo tre anni, il capolavoro era terminato.

Potenza creatrice del genio!



Nel mese di Luglio e Agosto fino alla 2ª domenica di Settembre (compreso) le Messe domenicali saranno alle ore 08.00 e 10.00